



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

INDUSTRIA; PALOMBELLA (UILM): “TIMIDI SEGNALI DI RIPRESA; C’È BISOGNO DI FIDUCIA NEL SISTEMA E LA RISPOSTA MIGLIORE È FARE IL CONTRATTO”

Dichiarazioni di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm

“Si registrano timidi segni di ripresa nella produzione industriale, ma il segnale di fiducia necessario al sistema per crescere realmente può darlo il rinnovo del contratto. Quindi, occorre presentare agli industriali metalmeccanici la piattaforma rivendicativa”. Così Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, giudica i dati emersi dall’indagine trimestrale di Federmeccanica e resi pubblici oggi pomeriggio nella sala Aldo Moro di Montecitorio. “Bene lo 0,8% in più nella produzione rispetto al trimestre precedente - ha scandito Palombella - ma è ancora poca cosa rispetto alla scossa di cui abbisogna il settore manifatturiero. Fanno preoccupare i dati relativi alla perdita di posti di lavoro nella realtà metalmeccanica, in netta controtendenza rispetto a quelli forniti oggi in termini generali dall’Istat e lievemente positivi, dato che dal 2007 al 2014 l’occupazione che ci riguarda si è ridotta di più di 250mila unità. Il settore può tornare a crescere solo con un’idonea politica industriale, insieme ad investimenti pubblici e privati. Non può esserci ripresa se non si incrementeranno i consumi e se non si ridurrà la disoccupazione, soprattutto giovanile”. Il dirigente sindacale non ha dubbi: “Dobbiamo fare il contratto – ha concluso Palombella - e ciò significa presentare la piattaforma contrattuale entro giugno, per poi puntare a rinnovare il contratto, che scade a fine anno, nei mesi immediatamente successivi. Per decidere sulla piattaforma comune, o meno, ci vedremo con Marco Bentivogli e Maurizio Landini il prossimo 8 giugno. Se la Fiom dovesse tirarsi per l’ennesima volta fuori, non rimarremo certo fermi. In quel caso non ci saranno altre vie se non l’avanti tutta con la Fim per fare la piattaforma e per rinnovare il contratto nazionale di lavoro. I metalmeccanici della Cgil sono importanti, ma non possiamo aspettarli all’infinito”.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 3 giugno 2015